



I.C. GIULIANA SALADINO

**Istituto Comprensivo Statale
"GIULIANA SALADINO"**

Via Barisano da Trani, 7/9 – Tel.0916734993

90145–PALERMO

Cod. Fiscale 80013800828 – CM PAIC897004

Osservatorio di Area Distretto 12 – Ambito territoriale 19

www.icgiulianasaladino.edu.it-Mail:paic897004@istruzione.it

Circolare n. 300/A.S. 2025-2026

Palermo, 14/03/2026

ALLE/AI DOCENTI

**Alle Docenti Gentile, Gebbia, Pattavina
Scrimali, Raia, Albanese, Caruso**

Alla FS PTOF

OGGETTO: Decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Si trasmette per conoscenza e attenta lettura il DM di cui in oggetto per procedere ai conseguenti adempimenti dei tre ordini di scuola e collegiali.

In particolare,

tutte le sezioni delle scuole dell'infanzia sono interessate dall'adozione delle nuove Indicazioni nazionali già a partire dall'anno scolastico 2026/2027

per le scuole primarie e secondarie di primo grado l'avvio sarà graduale a partire dalle prime classi.

Conseguentemente, le attuali Indicazioni nazionali continueranno a rimanere in vigore per gli altri anni di corso fino al loro completo esaurimento e cesseranno di avere efficacia a decorrere dall'anno scolastico 2028/2029 per la scuola secondaria di primo grado e dall'anno scolastico 2030/2031 per la scuola primaria.

Si segnala, inoltre, che nell'anno scolastico 2027/2028, le classi terze di scuola primaria anticiperanno l'adozione delle nuove Indicazioni nazionali limitatamente alla storia.

Si fa, altresì, presente che, a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, si applica, sempre a partire dalle classi prime, la sezione delle Indicazioni nazionali relativa all'insegnamento dello strumento musicale per i percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Adempimenti delle istituzioni scolastiche per la definizione del curricolo di istituto

Entro l'avvio dell'anno scolastico 2026/2027, le istituzioni scolastiche procedono all'adattamento del Piano triennale dell'offerta formativa rielaborando il curricolo di istituto in base alle Indicazioni nazionali 2025, tenendo conto delle decorrenze sopra riportate e della nuova formulazione di competenze e obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline.

Dovrà essere prestata particolare attenzione all'adattamento e alla rimodulazione del curricolo per le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado relativamente alle discipline che presentano competenze attese, obiettivi specifici di apprendimento e conoscenze con una scansione temporale diversa rispetto a quella delle precedenti Indicazioni nazionali (per esempio per la Storia). Tale adeguamento dovrà essere coordinato dai collegi dei docenti anche in funzione delle esigenze di continuità didattica.

Inoltre, le istituzioni scolastiche sono chiamate a prestare particolare attenzione alle discipline di **matematica e tecnologia** considerato che le nuove Indicazioni nazionali integrano le competenze e gli obiettivi di apprendimento con riferimenti espliciti all'informatica, anche in coerenza con quanto previsto per le competenze digitali dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e dalle Linee guida per l'insegnamento delle discipline STEM. Infatti, le nuove Indicazioni nazionali introducono per la prima volta obiettivi specifici di apprendimento relativi all'informatica fin dalla scuola primaria, superando un approccio meramente strumentale e promuovendo l'uso critico e consapevole delle tecnologie, inclusa l'Intelligenza Artificiale. Pertanto, considerato che gli alunni che frequenteranno la classe prima della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2026/2027 potrebbero non aver conseguito gli obiettivi specifici di apprendimento per l'informatica previsti al termine della scuola primaria nell'ambito delle discipline di matematica e tecnologia, tali obiettivi dovranno essere perseguiti distribuendoli con gradualità in tutto il triennio della scuola secondaria di primo grado.

Valutazione e certificazione delle competenze

Ferme restando le disposizioni sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, dovranno essere effettuati i necessari adeguamenti ai criteri di valutazione degli alunni, da riportare, per

ciascuna disciplina, alle nuove competenze attese e ai nuovi obiettivi specifici di apprendimento, eventualmente riportati nel registro elettronico. Qualora nel documento di valutazione della scuola primaria l'istituzione scolastica abbia optato per l'integrazione dei giudizi sintetici con i principali obiettivi di apprendimento disciplinari, come previsto dalla nota n. 2867 del 23 gennaio 2025, sarà necessario provvedere anche alla modifica del documento di valutazione a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2026/2027. **Rimangono invariati i modelli di certificazione delle competenze da rilasciare al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado di cui al decreto ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14.**

Una delle novità previste dalle Indicazioni nazionali del 2025 è **l'introduzione del Latino per l'educazione linguistica (LEL) da avviare nel corso degli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado** "allo scopo di collegare il mondo che si è espresso in latino con l'esperienza degli studenti e con la realtà contemporanea, instaurando una virtuosa dinamica di acquisizione del passato, comprensione del presente e confronto con le sue istanze, preparazione per il futuro".

Il decreto n. 221/2025 prevede che, nelle more dell'integrazione del quadro orario settimanale e annuale della scuola secondaria di primo grado, di cui al DPR n. 89/2009, l'insegnamento del latino per l'educazione linguistica (LEL) è **avviato, in via di prima applicazione e su base opzionale, a partire dalle classi seconde e terze funzionanti nell'anno scolastico 2026/2027**. A tal fine le istituzioni scolastiche inseriranno nel PTOF l'insegnamento del latino utilizzando gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa. Spetterà a ciascuna istituzione scolastica, in base allo specifico contesto di riferimento, definire progettualità, tempi, modalità organizzative e risorse per l'attivazione di tale insegnamento, che si suggerisce essere di almeno un'ora settimanale.

Le istituzioni scolastiche avranno, dunque, cura di avviare con tempi congrui le attività di orientamento e di informazione alle famiglie degli alunni delle classi seconde e terze funzionanti nel prossimo anno scolastico affinché venga loro presentata l'opportunità di potersi avvalere di tale insegnamento e di operare una scelta consapevole. Parallelamente, le istituzioni scolastiche definiranno le **modalità organizzative per l'attivazione dell'insegnamento tenendo conto del numero di alunni che opereranno la scelta e dei docenti in possesso di adeguate competenze**. A puro titolo esemplificativo, potrà essere utilizzato, laddove possibile, **lo spazio di approfondimento in materie letterarie, ovvero le attività potranno essere organizzate in orario extracurricolare per l'intera classe o per gruppi di alunni anche di classi diverse**. Qualora non siano presenti nell'organico dell'autonomia insegnanti in possesso di specifiche competenze, potranno essere stipulate convenzioni con istituti di istruzione secondaria di secondo grado che erogano l'insegnamento del latino.

Ogni scuola, nell'ambito della propria autonomia, adotterà le strategie e le soluzioni più opportune per una conoscenza approfondita delle nuove Indicazioni, per mettere a sistema molteplici aspetti professionali, organizzativi e didattici, consentendone una lettura unitaria ed organica.

Il testo delle Indicazioni Nazionali è reperibile sul sito del Ministero al seguente indirizzo https://www.mim.gov.it/documents/20182/10554370/curricolo_web.pdf/f91c31a0-5ed4-65f3-bfeafb49adaba55f?version=1.0&t=1773224873548

Si invitano la coordinatrice dell'infanzia, le referenti per l'innovazione didattica, le coordinatrici di dipartimento e la FS PTOF ad organizzare quanto di competenza.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giusto Catania

*Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n°39/1993*